

**N O V E N A**  
**IN PREPARAZIONE ALLA FESTA**  
**DELL'IMPRESSIONE DELLE STIMMATE DI**  
**S. FRANCESCO**



**8 – 16 SETTEMBRE 2023**



**8 settembre 2023**

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie.  
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo.

*Ciò che avvenne sulla Verna durante il mese di settembre del 1224, e le stimmate impresse nella carne del nostro padre S. Francesco, significano e mostrano anzitutto che Dio è il Signore.*

*(Fr. Costantino Koser, Lettera enciclica in occasione del 750° anniversario delle stimmate di san Francesco, 24 agosto 1975)*

*Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalla **Regola non bollata**

XXIII,3, FF 64

E ti rendiamo grazie, perché come tu ci hai creato per mezzo del tuo Figlio, così per il santo tuo amore, con il quale ci hai amato, hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo dalla gloriosa sempre vergine beatissima santa Maria, e per la croce, il sangue e la morte di lui ci hai voluti redimere dalla schiavitù.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Hai offerto in Maria un segno di speranza nelle tribolazioni e di unità nelle divisioni;

- fa' che, invocandola 'madre', tutti i popoli intraprendano cammini di incontro e di dialogo.



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.  
Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dèi.

*Le cinque piaghe con cui il Poverello è stato segnato riproducono nel suo corpo e nel suo spirito il dolore e la sofferenza di colui che aveva consegnato sé stesso per la vita di tutti.*

*(Fr. Michael A. Perry, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2018)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalle **Ammonizioni**

Am VI, FF 155

Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il buon pastore, che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce. Le pecore del Signore l'hanno seguito nella tribolazione e nella persecuzione, nella vergogna e nella fame, nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose, e per questo hanno ricevuto dal Signore la vita eterna.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Pastore buono, quanti sono disorientati riconoscano in te la vera guida  
- e, come il padre san Francesco, ti seguano ovunque tu vada.

**10 settembre 2023**

XXIII DOMENICA, SECONDI VESPRI



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,  
Signore Dio vivo e vero.

*Francesco si trasforma nell'immagine del Crocifisso e da vero amante si configura interamente a Lui. Da questo momento potrà davvero far sue le parole di Paolo: «sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me».*

*(Fr. José Rodríguez Carballo, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2009)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalla **Leggenda Maggiore – Miracoli**

10,8, FF 1328

Il mistero grande e mirabile della croce, nel quale i carismi della grazia, i meriti delle virtù, i tesori della sapienza e della scienza sono nascosti così profondamente da risultare incomprensibili ai sapienti e ai prudenti di questo mondo, fu svelato a questo piccolo di Cristo, Francesco, in tutta la sua pienezza, tanto che in tutta la sua vita egli ha seguito sempre e solo le vestigia della croce, ha conosciuto sempre e solo la dolcezza della croce, ha predicato sempre e solo la gloria della croce. Perciò egli, all'inizio della sua conversione, ha potuto dire con verità, come l'Apostolo: «Non sia mai che io mi glori d'altro che della croce di Cristo».

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Conferma nei battezzati la fede nella vita eterna:

- riconoscano la fecondità della croce gloriosa di Cristo da cui sono stati segnati.



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,  
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza.

*Le piaghe di Cristo e la loro realtà impressa nelle membra di S. Francesco continuano ad avere un'immensa forza significativa, continuano ad essere un segno. ... il quale o viene contraddetto per la rovina, oppure viene integrato nella propria vita per la risurrezione.*

*(Fr. Costantino Koser, Lettera enciclica in occasione del 750° anniversario delle stimmate di san Francesco, 24 agosto 1975)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalla **Regola non bollata**

IX,1-3.10.12, FF 36.37

E tutti i frati si guardino dal calunniare qualcuno, ed evitino le dispute di parole, anzi cerchino di conservare il silenzio, ogniqualvolta Dio darà loro questa grazia. E non litighino tra loro, né con gli altri, ma procurino di rispondere con umiltà, dicendo: Sono servo inutile.

Non giudichino, non condannino; e come dice il Signore, non guardino ai più piccoli peccati degli altri, ma pensino piuttosto ai propri nell'amarezza della loro anima.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Ravviva nei cristiani delle diverse Chiese e comunità la coscienza di essere in te figli dell'unico Padre e fratelli tra loro,

- liberali dal giudizio e aprili alla reciproca benedizione.

**12 settembre 2023**

MARTEDÌ III SETTIMANA DEL SALTERIO



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.  
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza.

*Francesco è raggiunto da un incontro nuovo con il Signore, tale da sovrastarlo e lasciarlo come tramortito. Non può comprendere, piuttosto è chiamato a lasciarsi abbracciare, raggiungere nella sua realtà più profonda, lì dove lo attende la conformazione a Cristo, l'accoglienza della sua forma, del suo modo di essere, di vivere, di amare e morire.*

*(Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimate 2021)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalla **Vita del beato Francesco**

1Cel 38.40, FF 387.390s *passim*

Ogni volta che in qualche luogo o per strada, come poteva accadere, i frati si incontravano, era una vera esplosione del loro affetto spirituale, il solo amore che sopra ogni altro amore è fonte di vera carità fraterna.

Spesso ingiuriati, vilipesi, spogliati, percossi, legati, incarcerati, senza cercare alcuna difesa, sopportavano tutto così virilmente che dalle loro labbra non usciva se non un cantico di lode e di ringraziamento.

Non cessavano quasi mai di pregare e lodare il Signore; esaminando di continuo ogni loro azione, ringraziavano Dio per il bene fatto e piangevano amaramente per le colpe e negligenze commesse.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Nel tuo Figlio morto e risorto, hai manifestato il tuo amore per ogni creatura,

- per intercessione del padre san Francesco, rendi saldo il nostro cuore perché ci amiamo gli uni per gli altri fino alla fine.



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei giustizia e temperanza,  
Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.  
Tu sei bellezza, tu sei mansuetudine.

*Il motivo per cui Dio ha donato le stimmate a san Francesco è qualcosa che riguarda tutti noi: Dio lo ha fatto “per infiammare il nostro spirito con il fuoco del suo amore”.*

*(Fr. Michael A. Perry, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2017)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

#### **Dalla Vita Prima di Tommaso da Celano**

94; FF 485-485

Mentre Francesco dimorava nell'eremo, che dal nome del luogo è chiamato “Alverna”, due anni prima della sua morte, vide in una visione divina un uomo in forma di Serafino, con sei ali, librato sopra di lui, con le mani distese ed i piedi uniti, confitto ad una croce. Due ali si prolungavano sopra il capo, due si dispiegavano per volare e due coprivano tutto il corpo. A quell'apparizione il beato servo dell'Altissimo si sentì ripieno di una ammirazione infinita, ma non riusciva a capirne il significato. Era invaso anche da viva gioia e sovrabbondante letizia per lo sguardo bellissimo e dolce col quale il Serafino lo guardava, di una bellezza inimmaginabile; ma era contemporaneamente atterrito nel vederlo confitto in croce nell'acerbo dolore della passione. Si alzò, per così dire, triste e lieto, poiché gaudio e amarezza si alternavano nel suo spirito. Cercava con ardore di scoprire il senso della visione, e per questo il suo spirito era tutto agitato. Mentre non riusciva a capire nulla di preciso e la novità di quella visione si era impressa nell'animo, ecco che nelle sue mani e nei piedi cominciarono a comparire gli stessi segni dei chiodi che aveva appena visto in quell' uomo crocifisso.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Tu che crocifisso hai perdonato i tuoi uccisori,  
- aiuta coloro che vivono relazioni ferite ad aprire il proprio cuore al prossimo.

**14 settembre 2023**

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore,  
Tu sei forza, Tu sei rifugio.

*L'abbraccio che Cristo dà a Francesco con le sue stimmate e che Francesco restituisce in pieno con tutto il suo amore, ci riporta a questo cuore della nostra vocazione, che per noi è urgente riscoprire, è urgente vivere, è urgente amare, molto di più.*

*(Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2022)*

*Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

**Dalla Terza considerazione sulle sacre stimmate**

FF 1919.1920

Viene il dì della santissima Croce, e santo Francesco la mattina per tempo innanzi dì si gitta in orazione dinanzi all'uscio della sua cella, volgendo la faccia inverso l'oriente. Comincia a contemplare divotissimamente la passione di Cristo e la sua infinita carità. E cresceva tanto il fervore in lui della divozione, che tutto sì si trasformava in Gesù, e per amore e per compassione. E istando così infiammandosi in questa contemplazione, in quella medesima mattina e' vide venire dal cielo uno Serafino con sei ali risplendenti e affocate; il quale Serafino con veloce volare appressandosi a santo Francesco, sì ch'egli il potea discernere, e' conobbe chiaramente che avea in sé l'immagine d'uomo crocifisso.

E istando in questa ammirazione, gli fu rivelato da colui che gli apparia, che per divina provvidenza quella visione gli era mostrata in cotale forma, acciò ch'egli intendesse che, non per martirio corporale, ma per incendio mentale egli doveva essere tutto trasformato innella espressa similitudine di Cristo crocifisso.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Cristo, che ti sei mostrato a Francesco come serafino crocifisso, donaci un amore che giunge fino al sacrificio,

- perché plasmati dalle prove della vita, diveniamo sempre più conformi a te.



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede,  
Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza.

*Nel mezzo della grande notte oscura che sta attraversando, il Poverello scopre che il Signore è tutto: «il bene, ogni bene, il sommo bene».*  
*(Fr. José Rodríguez Carballo, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2009.)*

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

**Dal Trattato dei miracoli**

2.3; FF 825.829

L'uomo nuovo Francesco apparve insignito di un singolare privilegio, mai concesso nei secoli precedenti, quando fu decorato delle sacre stimmate e reso somigliante in questo corpo mortale al corpo del Crocifisso. Tutto lo zelo dell'uomo di Dio, sia verso gli altri che nel segreto della sua vita interiore, era centrato attorno alla croce del Signore e, fin dal primo istante in cui cominciò a militare sotto il Crocifisso, diversi misteri della Croce risplendettero attorno a lui. Or ecco come avvenne l'apparizione. Due anni prima di rendere lo spirito al Cielo nell'eremo detto la Verna, in Toscana, ove nel ritiro della devota contemplazione, ormai volgeva tutto se stesso verso la gloria celeste, vide in visione sopra di sé un Serafino che aveva sei ali con le mani e i piedi inchiodati alla croce. Due ali erano poste sul suo capo, due erano distese come per il volo, due infine coprivano interamente il corpo. A questa visione si meravigliò profondamente, ma non comprendendo che cosa essa significasse per lui, fu pervaso nel cuore da gioia mista a dolore. Si rallegrava per le manifestazioni di grazia con le quali il Serafino lo guardava, ma nel medesimo tempo lo affliggeva l'affissione alla croce. Cercò subito di comprendere che cosa potesse significare tale visione e il suo spirito si tendeva ansioso alla ricerca di una spiegazione. Ma, mentre, cercando fuori di sé, l'intelletto gli venne meno, subito nella sua stessa persona gli si manifestò il significato.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Hai donato a Maria di vivere insieme a Gesù l'evento pasquale:

- per sua intercessione, concedi anche a noi, come a san Francesco, di lasciar risplendere il mistero dell'amore senza misura che contempliamo nella croce di Cristo.

**16 settembre 2023**  
XIV DOMENICA, PRIMI VESPRI



*Prima di celebrare i Vespri, preghiamo insieme:*

Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

*Sul monte della Verna Francesco è trasformato nell'uomo a cui tutti si possono accostare senza paura, perché è indifeso come il crocifisso.*  
(Fr. José Rodríguez Carballo, Ministro Generale, Omelia per la festa delle Stimmate 2004)

### *Celebrazione dei Vespri*

*Dopo la lettura breve:*

Dalla **Terza considerazione delle sacre sante istimate** FF 1917

Santo Francesco si fece recare il libro de' Vangeli, però che Iddio gli avea messo nell'animo che nello aprire tre volte il libro de' Vangeli gli sarebbe dimostrato quello che a Dio piaceva di fare di lui. E recato che gli fu il libro, santo Francesco si gettò in orazione, e compiuta l'orazione si fece tre volte aprire il libro per mano di frate Lione nel nome della santissima Trinità, e come piacque alla divina disposizione, in quelle tre volte sempre si` gli si parò innanzi la passione di Cristo. Per la qual cosa gli fu dato a intendere che così, come egli avea seguitato Cristo negli atti della sua vita, così lo dovea seguitare e a lui conformarsi nelle afflizioni e dolori della passione, prima che passasse di questa vita.

*Alle intercessioni si aggiunge:*

Apri all'intelligenza delle Scritture la mente e il cuore dei giovani:  
- perché riconoscano la fecondità della tua croce gloriosa nella loro  
esistenza.